



Fascicolo: 2022/ 7.4.1 / 9

CUAV
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VERBALE
I Seduta del 24 luglio 2024

OGGETTO: PUG - PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA – MERCATO SARACENO – VERGHERETO

L'anno 2024 il giorno 24 del mese di luglio alle ore 10.30, a seguito di convocazione prot. n. 20502 del 18/07/2024, si è riunito, in modalità videoconferenza il CUAV di Forlì-Cesena;

Richiamate:

- la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” articoli 46 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico DGR 954/2018, ove si dispone che il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.;*
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto “*Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”. Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)*”; che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “*Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della provincia di Forlì- Cesena*”;
- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “*Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui All'art. 55, Comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)*” in cui è definita la costituzione della struttura tecnica operativa - STO - a supporto del comitato urbanistico di area vasta di cui alla L.R. n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

Dato atto che il Presidente della Provincia, con nota prot. 20450/2024 ha delegato il Consigliere provinciale Matteo Gozzoli a rappresentare questa Provincia, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato sul Piano in oggetto;

Preso atto che:

- in seguito all'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Verghereto hanno avviato le attività propedeutiche all'elaborazione del nuovo strumento urbanistico, in particolare che l'Ufficio di Piano è stato costituito con le competenze previste dalla L.R. 24/2017, e secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 30.07.2018;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 dell'8/08/2023 il Comune di Verghereto, n. 65 del 10/08/2023 il Comune di Mercato Saraceno, n. 79 dell'11/08/2023 il Comune di Bagno di Romagna, hanno assunto la proposta di Piano completa di tutti gli elaborati costitutivi, ai sensi dell'art 45 e 52 della L.R. n. 24/2017;
- in fase di assunzione, non si è ritenuto di applicare la salvaguardia, di cui all'art. 27 della LUR, ai contenuti della proposta di Piano;
- come rubricato dall'art. 45 della L.R. n. 24/2017 che definisce e regola le fasi di formazione ed approvazione del PUG, in data 13/09/2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.) n. 251, l'Avviso di avvenuto deposito e, contestualmente, la proposta di piano è stata pubblicata nel sito istituzionale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, per 90 giorni consecutivi a decorrere dal 13/09/2023;
- con deliberazione di G.U. del 4/12/2019 n. 112, si è proceduto all'avvio del percorso partecipativo e di consultazione del PUG – ai sensi degli artt. 17,43 e 44 della L.R. 24/2017 – con le parti sociali ed economiche attive sui territori e la cittadinanza, strutturato attraverso attività e incontri differenti, allo scopo di garantire la trasparenza e la qualità del processo;
- al termine del periodo di deposito, conclusosi il 12/12/2023, sono pervenute n. 154 osservazioni, di cui n. 80 Comune di Bagno di Romagna, n. 36 Comune di Mercato Saraceno, n. 32 Comune di Verghereto, n. 5 osservazioni sui tre Comuni ed n. 1 priva di allegati;
- l'Ufficio di Piano dell'Unione Valle del Savio ha predisposto e trasmesso ai Comuni la Proposta di controdeduzione alle osservazioni, costituita da 8 documenti, allegati quale parte integrante alla delibera di adozione del PUG;
- tra gli elaborati adottati è presente una *“Prima elaborazione della dichiarazione di sintesi”* che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel Piano

Preso atto che

- il PUG intercomunale è stato adottato secondo le procedure di cui al Capo III, articolo 46 della L.R. 24/2017 con deliberazioni:
 - n. 14 del 15/04/2024 del Consiglio Comunale del Comune di Bagno di Romagna,
 - n. 17 del 18/04/2024 del Consiglio Comunale del Comune di Mercato Saraceno,
 - n. 27 del 13/05/2024 del Consiglio Comunale del Comune di Verghereto.
- che in data 11/07/2024 con nota acquisita al protocollo prov.le n. 19838 di pari data, è stata trasmessa comunicazione di adozione e attestato il versamento sul sistema regionale PARER, rendendo consultabile tutta la documentazione da parte del CUAV di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 46, co. 2, al seguente link:
<https://drive.google.com/drive/folders/1b4jYTQziOochxDdf2bsLxuMWUHo8i1FE?usp=sharing>
- l'Unione Valle Savio con medesima nota, ha trasmesso l'“atto di designazione rappresentante unico nel Comitato Urbanistico di Area Vasta CUAV della Provincia di Forlì-Cesena” individuando il Sindaco di Mercato Saraceno quale unico rappresentante e, in caso di sua assenza o impedimento, quale rappresentante supplente il Sindaco del Comune di Verghereto

Ricordato inoltre che con l'assunzione del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della L.R.

24/2017, con specifico riferimento al tema del dissesto, è stata proposta la modifica della cartografia del PTPR della Regione Emilia Romagna e del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena,

Dato atto inoltre che:

- in data 28 giugno 2024 e in data 9 luglio 2024 si sono svolte le sedute preliminari della STO - Struttura tecnica operativa di supporto al CUAV, finalizzate alla verifica di completezza documentale della proposta di PUG, alla programmazione dei lavori del CUAV e alla definizione condivisa delle tematiche istruttorie da trattare nelle sedute programmate;
- la Struttura tecnica operativa (STO), ai sensi dell'art. 8, c.2, della DGR 954/2018, ha verificato che la documentazione di piano adottata e resa disponibile, come sopra elencata, risulta completa;

Dato atto che per il procedimento in oggetto sono stati convocati a partecipare ai lavori del CUAV i seguenti Enti:

componenti necessari: Regione Emilia Romagna, Provincia Forlì-Cesena, Unione dei Comuni Valle del Savio,

componenti consultivi: ARPAE, AUSL Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Consorzio di Bonifica della Romagna, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Romagna Acque Società delle Fonti, Unica Reti, HERA, ATERSIR, ANAS, R.F.I, ENEL, 2i Rete GAS SNAM;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – Consigliere provinciale Matteo Gozzoli, giusta delega prot. n. 20450/2024;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale - Ing. Marcello Capucci, nominato Rappresentante Unico Regionale con Atto dirigenziale della D.G. Cura del Territorio ed Ambiente Num. 20368 del 29/09/2023;
- Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Verghereto – in veste di rappresentante unico - il Sindaco di Mercato Saraceno Monica Rossi - con Delibera G.U. n. 39 del 04/06/2024,

Risultano presenti alla seduta collegati in videoconferenza:

ENTE	RAPPRESENTANTE	
Provincia di Forlì-Cesena	Matteo Gozzoli	Consigliere provinciale delegato
	Elisabetta Fabbri Trovanelli	EQ Pianificazione Territoriale Referente Procedimento - STO
	Francesca Foschi	Funzionario Tecnico - STO
	Giada Zoffoli	Funzionario Tecnico - STO
	Stefano Quagliere	Funzionario Tecnico - STO
	Chiara Boschi	Funzionario Tecnico - STO
Regione Emilia-Romagna	Marcello Capucci	Responsabile Unico Regionale
	Irene Evangelisti	EQ. Valutazione dei piani subregionali e urbanistica
	Raffaella Grillandi	Funzionario Tecnico STO
	Alessandra Guidazzi	Funzionario Tecnico
	Elena Carnevali	Area progetti di valorizzazione e attività tecnico-estimative
	Luca Martelli	Area Geologia, suoli e sismica
	Elena Liberatoscioli	Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.
	Alberto Toschi	Area Qualità dell'Aria e Agenti fisici
	Anna Zappoli	Area progetti di valorizzazione e attività

ENTE	RAPPRESENTANTE	
		tecnico-estimative (segue)
Unione Valle Savio – Comuni di Bagno di Romagna – Mercato Saraceno - Verghereto	Monica Rossi	Sindaco delegato
	Giovanni Fini	Dirigente
	Sandra Vecchietti	Ufficio di Piano - consulente
	Anna Ercolani	Ufficio di Piano
	Flavio Plumari	Ufficio di Piano - cartografo
AUSL Romagna	Marina D'Antonio	Dirigente Medico U.O. Igiene e Sanità Pubblica ambito Cesena - Dipartimento Prevenzione
ARPAE	Patrizia Spazzoli	Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Est
	Marco Maraldi	Funzionario Area Prevenzione Ambientale Area Est
	Alessandro D'agata	Funzionario Area Prevenzione
	Sandra Sandrini	Funzionario Area Prevenzione
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	Rossella Francia	Funzionario

Presiede la seduta del CUAV il Consigliere delegato **Matteo Gozzoli**, coadiuvato dai componenti la Struttura Tecnico Operativa;

Alle ore 10.35 il **Presidente del CUAV**, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta, informando i presenti che al solo fine di facilitare la verbalizzazione la videoconferenza verrà registrata e non sarà divulgata.

Si passa quindi alla discussione dei seguenti punti all'**ordine del giorno**:

- *Condivisione e programmazione del Calendario dei lavori della STO e del CUAV*
- *Sintesi degli esiti del Quadro diagnostico e delle Strategie/Azioni individuate dal Piano;*
- *Rapporto con il Piano Speciale alluvioni e relativa disciplina di salvaguardia*
- *Varie ed eventuali.*

Provincia (Fabbri Trovanelli). La referente provinciale riepiloga i dati principali relativi al processo di formazione del PUG (sopra richiamati), che riguarda i comuni della Valle del Savio di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Verghereto, la cui assunzione è avvenuta nel 2023 e che ha compiuto la fase di consultazione e condivisione con la popolazione e gli stakeholder. Il PUG intercomunale è stato adottato nei mesi di aprile e maggio 2024 dai Consigli comunali dei 3 comuni e il Consiglio dell'Unione ne ha preso atto il 21/05/2024 il quale ha designato come Rappresentante unico dei 3 comuni il Sindaco di Mercato Saraceno, Monica Rossi.

Gli elaborati che compongono il PUG sono stati trasmessi al CUAV l'11/07/2024 e quindi da tale data prende avvio il percorso di valutazione. L'art. 46 della LUR stabilisce i tempi per l'espressione del parere motivato che consistono in 120 giorni, quindi salvo eventuali sospensioni o interruzioni per richieste di chiarimenti e integrazioni, il procedimento si concluderà entro l'08/11/2024.

Informa inoltre i componenti del CUAV che sono stati svolti due incontri preliminari della Struttura tecnica-STO con la partecipazione dei funzionari tecnici di Unione, Regione e Provincia, avvenuti il 28/06/2024 e il 09/07/2024, di cui sono stati redatti i verbali che verranno allegati alla presente seduta del CUAV (*Allegato 1 e 2*).

Come richiesto dal Dirigente dell'Area Territorio Città e Paesaggio, tutte le questioni più tecniche si affronteranno all'interno delle STO e gli esiti delle stesse verranno illustrate in sede di CUAV.

Si dà atto all'interno di questa prima seduta del CUAV che risulta verificata la completezza documentale degli elaborati trasmessi.

Passa quindi ad illustrare una sintesi dei temi che sono stati trattati nelle due STO preliminari:

- elaborazione del TU (sia quello utile per il calcolo del 3% - riferito al 01/01/2018, sia quello relativo al cosiddetto punto zero del PUG rispetto allo stato di attuazione della pianificazione dei comuni). Questo tema è in corso di verifica, è stato chiesto al comune di specificare meglio alcune rappresentazioni; la Regione sta preparando un elaborato per stralci di richiesta di alcune specificazioni puntuali. È stato suggerito al comune di utilizzare quale base la foto aerea 2018, per sopperire al mancato aggiornamento della carta tecnica regionale;
- specificazioni sugli aspetti metodologici per l'individuazione delle aree archeologiche ai sensi della lettera m) del Dlgs 142/2004;
- individuazione delle aree escluse dal vincolo paesaggistico di cui art. 146 Dlgs 142/2004 con le modalità specifiche indicate dalla Regione e con riferimento alle osservazioni della Soprintendenza;
- tema del dissesto ai sensi del Piano Speciale post alluvione, del quale si è concordato il recepimento (una volta approvato il piano definitivo), all'interno del QC e nella Tavola dei Vincoli quale piano sovraordinato;
- tema dell'ERS, anche in relazione al nuovo Atto di Coordinamento di cui alla Del. di GR n. 1577 del 08/07/2024, per il quale è stato richiesto un approfondimento sul fabbisogno reale e sulle aree pubbliche a disposizione;
- Valutazione di Incidenza, in particolare relativamente ad una previsione di un parco avventura all'interno di un sito della Rete Natura 2000, a alla riqualificazione dell'impianto di risalita del Fumaiolo;
- il tema degli incongrui e del territorio rurale è stato per ora solo accennato;
- la proposta di variante del PTCP relativamente ai temi del dissesto dovrà essere stralciata dal Piano, in quanto è stata redatta prima degli eventi alluvionali e pertanto non si ritiene opportuno in tale fase proporre delle modifiche senza ulteriori approfondimenti specifici.

Unione Valle Savio (Vecchietti). L'incaricata dell'Ufficio di Piano dell'Unione prende quindi la parola per illustrare le parti salienti del piano, cioè Strategia e temi generali (*presenta in condivisione dello schermo un elaborato di sintesi in power point*): partendo dal QC è stata eseguita la diagnosi tramite il metodo SWOT, interpretata sia dal punto di vista tematico che dal punto di vista territoriale. Dal QC si rileva che l'insediamento tipico di questi comuni è costituito dai centri principali e da insediamenti diffusi nel territorio rurale.

Le strategie sono state individuate e articolate in 5 assi: Benessere, Qualità e Innovazione, Resiliente, Attrattivo, Inclusivo. Per ogni asse è stata redatta una tavola sinottica con: obiettivi generali, obiettivi specifici, azioni e progetti. Sono state inserite anche le misure del PNRR e dell'Agenda 2030. Le tabelle sinottiche sono molto articolate e in questa sede, per ottimizzare i tempi, viene presentato un riassunto delle stesse. Per quel che riguarda l'ERS c'è molta richiesta, in quanto la domanda di manodopera per le aziende locali è molto forte, sia per l'industria che per l'agricoltura. La strategia è stata articolata a varie scale, da quella territoriale che vede i tre comuni nel contesto di area vasta, in particolare con riferimento all'intera vallata a quella di prossimità. Anche la verifica delle dotazioni territoriali, è stata articolata con riferimento a più dimensioni, e, se da un punto di vista complessivo quantitativo risultano sufficienti, criticità si riscontrano scendendo di scala in determinati contesti: In alcune aree, infatti, alcune tipologie di dotazioni risultano carenti, un esempio per tutti è rappresentato dai parcheggi pubblici, come emerge dalla dimensione di prossimità che ha esaminato i servizi di base con riferimento a bacini di utenza denominati "aree gravitazionali". Queste aree sono state individuate con riferimento ad una buona fruibilità dei servizi presenti. L'analisi qualitativa è stata fatta sulle singole dotazioni, per definire non solo la creazione di nuove dotazioni, ma anche con lo scopo di programmare la qualificazione di quelle esistenti. La sintesi del livello qualitativo delle dotazioni viene espresso tramite un punteggio (massimo 12 punti), considerando due gruppi di indicatori, il primo relativo all'accessibilità, l'altro relativo alle caratteristiche intrinseche.

Le strategie delle aree gravitazionali sono rappresentate in sintesi tramite tavole, articolate per i 5 assi in modo da consentire la valutazione di un intervento, anche rispetto alle strategie che attua e il luogo in cui si realizza. Oltre a ciò sono stati fatti approfondimenti specifici rispetto alle strategie dei luoghi,

che sono state articolate in strategie relative a: i luoghi dell'abitare, i luoghi della produzione e i luoghi turistici. Per ciascuno di questi c'è una sintesi delle azioni e degli schemi che individuano le caratteristiche e le criticità presenti, evidenziando le possibilità di intervento. Infine la strategia individua alcuni progetti bandiera che sono trasversali su tutto il territorio, che cercano di supportare più strategie individuate nei vari assi. Il primo progetto bandiera riguarda il Parco fluviale del Savio, che, tra l'altro, collega i comuni dell'Alto Savio con quelli a valle; il secondo progetto è l'Albergo diffuso, che a partire dalla potenzialità di un patrimonio storico consistente presente sul territorio in gran parte non utilizzato, si pone l'obiettivo di un suo recupero in chiave turistica; orientato alla fruizione turistica del territorio è anche il terzo progetto Itinerari ed esperienze nel paesaggio che promuove la mobilità lenta per un turismo sostenibile; infine il quarto progetto tratta il tema della transizione ecologica rivolto sia alle attività industriali che alle imprese agricole.

Da questa parte strategica è stata poi declinata la parte relativa alla trasformabilità, che fa sostanzialmente riferimento a due tipi di intervento: da un lato le trasformazioni diffuse (che si attuano principalmente per intervento diretto) disciplinate dalle norme che fanno riferimento ai tessuti; dall'altro le trasformazioni complesse che trovano all'interno delle norme le regole. Tutte le trasformazioni diffuse fanno riferimento alla Città da Qualificare, mentre quelle complesse alla Città da Rigenerare. Tutti i tessuti sono dotati di proprie caratteristiche e quindi di specifiche norme. Nel PUG è stata anche aggiornata l'analisi relativa agli insediamenti storici, sia per i centri storici che per i nuclei storici che per le corti diffuse nel territorio rurale.

Le regole scelte per le trasformazioni nella Città da Qualificare non fanno riferimento a indici, poché quello che limita maggiormente le trasformazioni diffuse sono le distanze e la dimensione dei lotti, sono disciplinate con riferimento alle altezze, ed è stato dato maggior peso al tema delle misure ecologiche, introducendo il RIE (Indice di Riduzione di Impatto Edilizio) che sostituisce il più generico indice di permeabilità, oltre al reperimento, eventuale, dei posti auto pertinenziali e delle dotazioni territoriali, che possono essere monetizzate, ma solo in casi molto limitati.

Per gli strumenti delle trasformazioni complesse sono state individuate delle soglie dimensionali dell'area di intervento che differiscono il PdC convezionato dall'Accordo operativo, per cercare di rendere più snello il PUG, soprattutto per gli interventi complessi ma circoscritti. Quindi sotto determinate soglie si interviene con un PdC convenzionato.

Illustra poi la Città in Trasformazione, che vede gli interventi in corso che derivano dalla pianificazione precedente, ovvero a: piani in attuazione con convenzione non ancora scaduta, piani con convenzione scaduta (con casistiche relative a quanto è stato realizzato finora), piani presentati entro la fine della prima fase del periodo transitorio. Se quest'ultime previsioni non partiranno le aree torneranno agricole.

In relazione alla Città da Urbanizzare, si fa riferimento a quanto stabilito dalla LUR sul consumo di suolo e si è pertanto calcolato il 3% in base alle risultanze del TU al 01/01/2018, che è pari complessivamente per i 3 comuni a 16,33 ha di superficie territoriale consumabile al 2050, così ripartita: Bagno di Romagna 5,29 ha, Mercato Saraceno 7,41 ha e Verghereto 3,63 ha.

Per quel che riguarda la Città Pubblica, si è cercato di promuovere le dotazioni multi prestazionali, ad esempio i bacini di laminazione al posto delle vasche di laminazione, in quanto da un punto di vista ecologico sono più apprezzabili.

AUSL (D'Antonio). Interviene chiedendo all'Unione se in sede di redazione di diagnosi nell'ambito del PUG è stata valutata la criticità territoriale rappresentata dalla commistione tra aree ad insediamento industriale e aree destinate ad insediamenti abitativi e recettori sensibili, citando, come semplice e non esaustivo esempio, le segnalazioni per inconvenienti igienico sanitari pervenute in un recente passato da parte dei proprietari di abitazioni e dei genitori di alunni di una sede scolastica poste nelle immediate vicinanze della Ditta Plastisavio a Mercato Saraceno.

Unione Valle del Savio (Vecchietti). Spiega che sul territorio solo alcune vecchie urbanizzazioni produttive che presentano residenze all'interno, ma si tratta comunque di insediamenti produttivi prevalentemente artigianali e circoscritti; in questi casi il PUG si pone l'obiettivo di una migliore qualità insediativa. Le aree produttive più grosse non hanno residenza al loro interno, ma al massimo

a margine, il potenziamento della rete ecologica è la misura messa in atto. Il PUG relaziona le zone industriali a quelle residenziali solo per quanto riguarda l'accessibilità.

ARPAE (Maraldi). Si collega al tema di accessibilità degli interventi e spiega che possono andare ad incidere sul valore ambientale ed ecologico del territorio, se eseguiti in elevata quantità.

In merito alle aree gravitazionali chiede se sia stato fatto uno studio anche rispetto alle aree confinanti con i comuni dell'Unione, in modo di meglio valutare le operazioni sul territorio.

Chiede se nei Progetti bandiera, sono stati presi in esame i problemi riguardanti gli spostamenti e l'accessibilità.

Per quanto riguarda le soglie di trasformabilità, precisa che possono essere indicate delle prescrizioni specifiche per ambiti ricadenti in contesti fragili (ambiente, dissesto, sismico, sociale), anche nel caso in cui dovesse riguardare trasformazioni con permessi di costruire semplici.

ARPAE (Spazzoli). Chiede all'Unione di aggiornare, all'interno del Quadro conoscitivo, i dati riguardanti il PAIR 2020 e la qualità dell'aria, facendo riferimento a dati più recenti. Nel documento di ValSAT i dati riguardanti il PAIR e il PTA sono invece stati aggiornati, pur mantenendo riferimenti ormai superati.

Unione Valle del Savio (Vecchietti). Concorda con quanto detto dalla Spazzoli.

ARPAE (Maraldi). Indica che le Zonizzazioni acustiche attuali non sono più in linea con il nuovo strumento di pianificazione, sarà quindi da studiare e aggiornare.

ARPAE (Spazzoli). Aggiunge che il tema rumore nel Quadro conoscitivo è stato poco sviluppato. Chiede se nel documento di ValSAT gli indicatori verranno valutati successivamente.

In riferimento sempre al Quadro conoscitivo, all'interno della strategia dei luoghi turistici, chiede delucidazioni sulla riconversione e recupero degli insediamenti agro-zootecnici non più funzionali all'attività agricola. Chiede se verrà sviluppato a livello normativo e come verrà trattato in particolare il tema della eventuale riapertura di allevamenti dismessi.

Unione Valle del Savio (Vecchietti). Conferma che gli indicatori di ValSAT verranno presentati successivamente. In riferimento al recupero degli insediamenti agro-zootecnici spiega che verrà differenziato il patrimonio storico da quello non storico e per quelli ancora in essere, se in aree sensibili, si potrà procedere con la loro delocalizzazione. Sottolinea che nuovi insediamenti zootecnici non sono comunque previsti dal PUG, invece, il tema della riapertura è ancora di dubbia interpretazione, ma sicuramente nelle zone vicine al centro abitato questo non sarà possibile secondo quanto definito nella normativa del Piano.

Provincia (Fabbri Trovanelli): Informa che la disciplina sovraordinata del PTCP definisce gli interventi e alcuni elementi di tutela in materia di allevamenti.

Regione (Capucci). Interviene chiedendo se ci sono elementi di rilevanza ritenuti prioritari da discutere all'ordine del giorno.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Spiega che l'ordine del giorno come prima seduta è di presentazione ed illustrazione generale del Piano, con la possibilità di raccogliere le osservazioni/indicazioni da parte di tutti gli Enti partecipanti.

Unione Valle del Savio (Fini). Risponde alla Regione indicando che i temi da affrontare sono emersi dalla presentazione. Spiega che il PUG terrà conto del PTCP, della Legge Regionale e del Piano Speciale, in funzione delle caratteristiche del territorio in esame. Date le caratteristiche territoriali, va segnalata una preoccupazione verso l'abbandono dei territori che entra in contrasto con gli obiettivi

della tutela del territorio rurale. Questi temi sono importanti anche per la tutela del paesaggio e la sicurezza legata ai nuovi vincoli imposti dal Piano Speciale.

Il secondo tema importante è quello dell'esigenza di sviluppo economico, soprattutto a livello turistico, che può entrare in conflitto con i limiti imposti dalla tutela del paesaggio, della sicurezza idraulica e idrogeologica.

Questi temi sono evidenziati nelle strategie e negli elaborati che consentiranno ai Comuni di fare valutazioni sul territorio.

Regione (Martelli). Indica la mancanza di alcune cartografie riguardanti la microzonazione sismica che si potrebbero rivelare utili per individuare situazioni di pericolosità sul territorio. Chiede all'Unione un aggiornamento e ricorda poi l'importanza della redazione delle Norme per la riduzione del rischio sismico secondo gli indirizzi regionali.

Regione (Toschi). Definisce gli aggiornamenti dei riferimenti al PAIR 2020 all'interno del Quadro conoscitivo, un problema secondario, in quanto ha comunque valenza in sede di valutazione fare riferimento all'ultimo atto valido.

ARPAE (Spazzoli). Risponde a Toschi spiegando che le valutazioni sul territorio devono essere eseguite seguendo norme attuali, in modo da poter compiere le migliori scelte.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Concorda con Spazzoli su quanto detto: le valutazioni devono essere fatte sulla base di dati il più aggiornati possibile.

Regione (Toschi). Chiede se quindi anche di fronte a cambiamenti, anche prossimi, su alcune prescrizioni di Piano, sia poi possibile applicarli al PUG.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Spiega che se la nuova norma diventa sovraordinata allora il Piano si dovrà adeguare.

Regione (Capucci). Specifica, rispetto alla discussione, che va tenuta ben presente la competenza dei piani. Se cambia il Piano sovraordinato, questo ha immediata prevalenza sul PUG. Occorre pertanto che il PUG organizzi il proprio apparato documentale in maniera efficace, distinguendo chiaramente le parti derivanti da altri piani che potranno essere aggiornate senza dover effettuare varianti, vista la non competenza del PUG sugli argomenti del Piano sovraordinato.

Unione Valle del Savio (Fini). concorda con quanto detto da Spazzoli per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati del Quadro conoscitivo.

Il PUG, essendo uno strumento di tipo diagnostico, prende selettivamente i dati che servono per un'interpretazione e una lettura di quelle che sono le dinamiche del territorio e di conseguenza dà una definizione delle strategie.

Invita i partecipanti al CUAV a segnalare modifiche sostanziali dei Piani che potrebbero andare ad incidere anche sulle strategie del PUG.

Regione (Liberatoscioli). Si rivolge all'Unione e riferisce qualche imprecisione sul Quadro conoscitivo per quanto riguarda il PGRA e i Distretti idrografici; predisporrà un contributo scritto sulle imprecisioni. Contatterà il collega Pizziolo per produrre un contributo congiunto.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Spiega come saranno organizzati i lavori per le prossime sedute e chiede se si ritiene necessario sospendere il procedimento, viste anche le cospicue integrazioni richieste emerse. Precisa che anche nel caso di una sospensione, il gruppo di STO continuerà comunque a riunirsi e a contribuire alla istruttoria e definizione del PUG. Chiede inoltre alla Regione se per i prossimi incontri intenda dare priorità a tematiche specifiche. Infine domanda agli Enti

presenti se prevedono di inviare un contributo ulteriore rispetto a quanto illustrato oggi, che potrà poi essere allegato al verbale della seduta.

ARPAE (Maraldi). Chiede di realizzare una scaletta con gli argomenti da trattare in sede di STO e di conseguenza invitare gli Enti interessati e se gli argomenti da trattare verranno riferiti per tempo, in modo che gli Enti coinvolti possano capire se è necessaria la loro presenza negli incontri tecnici.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Risponde che gli argomenti da trattare nelle varie sedute di STO verranno decisi in condivisione e sulla base di questa suddivisione si intenderà poi coinvolgere i vari enti interessati alle tematiche come ad esempio la Soprintendenza, sempre in sede di STO.

Regione (Capucci). Propone di accantonare gli aspetti condivisi e superati in STO senza bisogno di riportarli in CUAV. Si collega poi al discorso precedentemente trattato dal Dirigente Fini e domanda come lo strumento del PUG intende trattare i problemi riguardanti l'equilibrio tra tutela e valorizzazione del territorio e le necessità di sviluppo economico. Riferisce che è importante capire se gli interventi da parte del Piano siano efficaci per risolvere queste problematiche, oppure se siano necessarie politiche trasversali non appartenenti al PUG.

Per quanto riguarda il Piano Speciale definitivo, al momento non si conosce una data precisa di pubblicazione, ma attualmente è in fase di aggiornamento il Quadro conoscitivo. L'Unione e i Comuni dovranno trovare una strategia per poter aggiornare il QC del PUG desumendo le nuove informazioni.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Riferisce che procederà alla compilazione di una lista con i temi da trattare nelle sedute e li condividerà via mail, contestualmente verranno condivise e scelte anche le date di incontro.

Unione Valle del Savio (Vecchietti). È d'accordo sull'aggiornare le tabelle e alcune parti del Quadro conoscitivo; riporta che anche nell'ultima STO si è parlato del Piano Speciale ed è stato deciso come modificare il PUG a riguardo.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Chiede quindi se vi è necessità che i termini vengano o no sospesi.

Unione Valle del Savio (Vecchietti). Conferma la richiesta di non sospendere i termini.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Ricorda che all'avvicinarsi della data di scadenza del termine per l'espressione del Parere motivato, dovranno essere presentati tutti gli elaborati di PUG con le modifiche concordate/segnalate in sede di STO e CUAV, in caso contrario si dovranno sospendere i termini.

Unione Valle del Savio (Vecchietti). concorda con quanto detto.

Regione (Grillandi). Viene rilevato un apprezzabile sforzo di analisi e di approfondimento nel quadro conoscitivo che deriva da una attenta conoscenza del territorio, da cui è discesa una sintesi diagnostica che ha trovato sviluppo e corrispondenza con gli obiettivi generali della strategia. Gli obiettivi e le azioni della strategia sono collegati con le componenti e le missioni PNRR e ai 17 Goals SDGs e gli strumenti della pianificazione sovraordinata, gli indirizzi strategici vengono rappresentati in una apposita tavola di inquadramento alla scala territoriale.

Rispetto alle coerenze interne ed esterne, si coglie il lavoro di elaborazione dei dati del Quadro Conoscitivo espresso sia nella diagnosi che nella Strategia nel solco dei nuovi indirizzi della LR 24/17. Si ritiene che il Quadro conoscitivo diagnostico del Piano e la sintesi diagnostica SWOT abbiano individuato le criticità e i punti di forza, e che siano stati sviluppati nella Strategia sia a livello di macro-assi strategici, sia a livello di obiettivi generali. È stata apprezzata la rappresentazione

ideogrammatica che ha dato conto dello stato quali-quantitativo delle dotazioni presenti negli ambiti analizzati e del quadro previsionale.

Nelle analisi ideogrammatiche svolte sulle dotazioni e nella rappresentazione delle macro strategie si suggerisce di sovrapporre un inquadramento territoriale inserendo, per esempio, una base aerofotogrammetrica tenue, per meglio comprendere le localizzazioni che ricadono all'interno dei TU e di ambiti specifici, in modo da facilitare la lettura e superare il divario riscontrato nella cartografia di base impiegata, rispetto alla quale non sono rappresentate tutte le attuazioni.

Per quanto riguarda i temi di Valutazione di coerenza degli interventi complessi e delle Valutazioni di Sostenibilità (riguardanti Accordi Operativi e attuazioni), era stato chiesto in STO di portare un esempio in modo da consentire una valutazione del sistema proposto sia di definizione della localizzazione degli interventi che di valutazione della coerenza rispetto ai vari sbarramenti individuati.

Chiede se è già possibile rappresentare questo esempio, in quanto in questa fase del piano occorrerebbe illustrare i pesi della valutazione nel caso di interventi attuativi complessi agiti tramite accordo operativo, mettendo in evidenza l'apporto alla città pubblica che potrebbe determinare una spinta propulsiva alla rigenerazione di tessuti e delle dotazioni.

Provincia (Fabbri Trovanelli). Propone di trattare l'argomento in una STO specifica.

Regione (Grillandi). Si ritiene importante comparare varie localizzazioni per avere una comprensione migliore del sistema valutativo proposto anche rispetto alle soglie e agli sbarramenti, visto che in alcuni casi sono presenti dei criteri quantitativi ed in altri no. In questo modo si potrà capire meglio la metodologia proposta.

Unione Valle del Savio (Vecchiotti). Risponde che per la Valutazione sul beneficio pubblico, sarà impostato un esempio prendendo un Piano presentato anche se non ancora convenzionato;

Provincia (Fabbri Trovanelli). Propone di portare eventualmente il progetto proposto recentemente in via preliminare all'amministrazione di Bagno di Romagna, che riguarda un nuovo resort termale con alloggi all'interno di un'area di riqualificazione. Eventualmente si potrà sentire con il Comune per qualche altro progetto in corso.

Regione (Capucci). Conferma che la simulazione pratica deve essere fatta su casi reali.

Il CUAV concorda all'unanimità con la necessità di **stralciare la proposta Variante ai temi del dissesto del PTCP** che accompagna il PUG adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della L.R. 24/2017, redatta prima degli eventi alluvionali del maggio 2023; in quanto è necessario attendere la pubblicazione della versione definitiva del Piano Speciale, in seguito alla quale si aprirà una stagione di aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico e quindi in tale sede si potranno rivedere le perimetrazioni.

Non saranno pertanto oggetto di valutazione nel CUAV e saranno eliminati dal PUG tutti i riferimenti alla variante suddetta ed i relativi elaborati:

- *QC1.b Carte del dissesto. Proposta di variante.*
- *VA3 Verifica di assoggettabilità alla VAS Rapporto preliminare ambientale Variante frane;*
- *proposta di variante cartografica alle tavole VT4 dissesto del PUG (6 aree)*

Alle ore 12,30, poiché non vi sono altri interventi, il Presidente del CUAV, chiude la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì- Cesena – Matteo Gozzoli

Il Rappresentate Unico della Regione Emilia-Romagna – Marcello Capucci

**Il Rappresentate Unico dei Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Verghereto –
Monica Rossi**

*documento sottoscritto digitalmente
(il presente documento è composto di 11 facciate, escluso gli allegati)*

Allegati:

- 1. Verbale STO del 28/06/2024*
- 2. Verbale STO del 09/07/2024*